



ISTITUTO AGRARIO  
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

(L.P. 2.8.2005, n.14 - iscritta al n. 231 del registro provinciale delle persone giuridiche private)

det. n. **36/3**

di data: **27 agosto 2015**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

(art.18 statuto Fondazione – procura di data 24.10.2012)

**OGGETTO:**

Art. 21, c. 5 bis della legge provinciale n. 23/1990, art. 23 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della Fondazione Edmund Mach: trattativa privata diretta con la cooperativa sociale IL LAVORO Società Cooperativa Sociale ONLUS per l'effettuazione del servizio di custodia notturna del Convitto della Fondazione Edmund Mach (FEM) per l'anno scolastico e formativo 2015/2016 e per il periodo estivo 2016, per un importo stimato pari ad € 35.769,98.= (IVA esclusa). CIG **Z0115CDD35**.

## IL DIRETTORE GENERALE

- visto l'art. 2, del d. lgs. 163/2006 (cosiddetto codice dei contratti pubblici) che prevede che l'affidamento ed esecuzione di opere e lavori pubblici, forniture e servizi deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di *economicità*, efficacia, tempestività e correttezza, l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. Il comma 2 prevede che il principio di *economicità* possa essere subordinato ai criteri ispirati a *esigenze sociali*, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile;
- vista la legge 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali) che all'art. 5 prevede che gli enti pubblici (nella cui dizione rientrano anche gli organismi di diritto pubblico quale la Fondazione Mach - FEM) possono, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, purché finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1;
- vista la legge provinciale 23/1990 (attività contrattuale della PAT), all'art. 21, comma 5 bis, sulla trattativa diretta, prevede che in ogni caso si applica l'articolo 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381, anche in deroga a quanto previsto dalla vigente normativa provinciale;
- visto che sul punto è intervenuta l'AVCP - ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) - con la determinazione n. 3 del 2012 "Linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge n. 381/1991". Secondo l'AVCP, le forniture di beni e servizi rientrano nella più generale fattispecie del contratto di appalto, qualificato dal perseguimento di una *peculiare finalità di carattere sociale* (reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati). In ragione di ciò, è consentita la deroga, limitatamente alle procedure di affidamento, alle regole ordinarie dettate dal Codice degli Appalti (per gli appalti sotto soglia);
- viste le recenti linee guida adottate dalla PAT con deliberazione n. 2095 di data 29 novembre 2014 (in sostituzione delle precedenti direttive recate con provvedimento giuntale n. 805/2011) per l'affidamento alle cooperative sociali di tipo B e per la disciplina dell'obbligo di impiego di persone svantaggiate nei contratti pubblici di forniture di beni e servizi, notificata agli enti strumentali provinciali (tra cui anche FEM) con circolare del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali prot. n. D319/15/9529/1.1-2015-7 dd. 12 gennaio 2015 (prot. in entrata n. 0000115 dd. 13 gennaio 2015);
- vista la circolare del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali prot. n. D319/15/81724/1.1-2015-7 dd. 12 febbraio 2015 (prot. in entrata n. 0000954 dd. 13 febbraio 2015) con la quale viene inviato il testo aggiornato delle direttive provinciali in materia di affidamento alle cooperative sociali di tipo B a seguito della modifica dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991 attuata dalla legge di stabilità 2015 (legge 190/2014);
- vista la e-mail dd. 18 giugno 2015 con la quale il Dirigente del Centro Istruzione e Formazione (CIF) della FEM chiede all'Ufficio acquisti, servizi generali ed appalti di

attivare la procedura per l'affidamento del servizio di custodia notturna del Convitto nel periodo scolastico (a.s. 2015/2016) e per il periodo estivo 2016, come anche confermato dall'e-mail del Convitto dd. 16 luglio 2015 trattando direttamente con IL LAVORO Società Cooperativa Sociale ONLUS;

- vista la nota prot. n. 0004443/mpt/ss dd. 21 luglio 2015 con la quale ASGA chiede un preventivo a IL LAVORO Società Cooperativa Sociale ONLUS, per un numero stimato di ore per l'intero periodo contrattuale pari a circa 2.307;
- vista l'offerta presentata da IL LAVORO Società Cooperativa Sociale ONLUS di data 27 luglio 2015 per un importo pari ad Euro 35.769,98.= (+ IVA 22%). In tale servizio la cooperativa intende impiegare due propri operatori, di cui uno coltivatore diretto. L'offerta prevede due tariffe orarie differenziate, in quanto per il coltivatore diretto vi sono oneri previdenziali minori. Il servizio sarà comunque fatturato a consuntivo, il base al monte ore effettuato, con la tariffa oraria relativa alla categoria degli operatori impiegati e con l'aliquota IVA in vigore alla data di emissione della fattura;
- vista la nota prot. n. 0004745/mpt/ss dd. 05 agosto 2015, integrata con e-mail dd. 11 agosto 2015, con la quale ASGA ha avviato un sondaggio informale chiedendo un preventivo per il servizio di custodia notturna del Convitto a sette cooperative sociali di tipo B che svolgono tale tipo di servizio, iscritte nell'apposito registro tenuto dalla Provincia autonoma di Trento, entro il 24 agosto 2015;
- visti i preventivi pervenuti da cinque cooperative sociali i cui importi sono superiori rispetto a quanto offerto da IL LAVORO Società Cooperativa Sociale ONLUS;
- vista la e-mail dd. 27 agosto 2015 del CIF con la quale comunica l'accettazione dell'offerta della cooperativa sociale IL LAVORO Società Cooperativa Sociale ONLUS in quanto l'importo offerto è ritenuto congruo e conveniente per la Fondazione;
- considerato che l'importo contrattuale per il servizio offerto da IL LAVORO Società Cooperativa Sociale ONLUS è tale da permettere la trattativa diretta, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del soggetto quale cooperativa sociale, si sensi dell'art. 21 della legge provinciale n. 23/1990;
- considerato che è stato predisposto apposito DUVRI e vista la e-mail dd. 29 luglio 2015 con la quale la Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della FEM, dott.ssa Eleonora Rossi, afferma che per il servizio di custodia notturna del Convitto non sussistono costi per gli adempimenti relativi alla sicurezza.

Tutto ciò premesso:

- visto l'art. 16 dello Statuto;
- vista la procura di data 24.10.2012;
- visti gli atti citati in premessa;

d e t e r m i n a

- 1) di individuare la cooperativa sociale IL LAVORO Società Cooperativa Sociale ONLUS, con sede a BRESIMO (TN), per l'effettuazione del servizio di custodia notturna del Convitto della FEM per l'anno scolastico e formativo 2015/2016 e per il periodo estivo

2016 per un importo stimato contrattuale complessivo pari ad € 35.769,98.= (IVA esclusa) al netto degli oneri fiscali e senza costi per la sicurezza in quanto non sussistono costi per gli adempimenti relativi alla sicurezza;

- 2) di subordinare l'efficacia dell'individuazione di cui al punto 1) al rispetto della normativa nazionale e provinciale in materia di cooperative sociali di tipo B ed, in particolare, che la cooperativa sociale IL LAVORO Società Cooperativa Sociale ONLUS sia regolarmente iscritta all'Albo provinciale delle Cooperative – sezione cooperative di tipo B, tenuto dalla Provincia Autonoma di Trento;
- 3) di subordinare l'affidamento di cui al punto 1) alla verifica dei requisiti di ordine generale previsti dall'articolo 38 del d.lgs. 163/2006;
- 4) di dare atto che al perfezionamento del contratto si provvederà, secondo quanto stabilito dall'art. 26 del ROF, mediante scambio di corrispondenza secondo il modello elaborato dall'Ufficio acquisti, servizi generali e appalti;
- 5) di dare atto che gli oneri relativi alla realizzazione del servizio sono a carico del budget CIF 2015/2016 – OI Z0839001C Cdc S2050.

==== o 0 o ====

MDR/f.to Marco Dal Rì  
FC/f.to Fabio Calliari  
MPT/f.to Maria Pia Trentini

IL DIRETTORE GENERALE  
- *dott. Mauro Fezzi* –  
f.to Fezzi